

LA CERIMONIA A TRICASE L'APPUNTAMENTO SALENTINO CON LA CUCINA E CON I LIBRI

Premio Iolanda, vincono la tradizione e l'amicizia

Insognita la scrittrice Lela Vigliardi Paravia

La scrittrice Lela Vigliardi Paravia vince la seconda edizione del Premio Iolanda, il primo premio nazionale dedicato al miglior libro di cucina e di ricette.

Nato da un'idea di Vera Slepj e Davide Paolini, insieme alla famiglia Giaccari, il Premio parte dalla Puglia. La cerimonia si è tenuta l'altra sera nella sede del Palazzo Gallone

a Tricase (Lecce).

Il concorso letterario è giunto alla seconda edizione. Al vincitore è stata assegnata un'opera bronzea realizzata

per l'occasione dal maestro Gianni Cudin.

La scrittrice Lela Vigliardi Paravia con il libro *A Tavola con gli Amici* si aggiudica la seconda edizione del «Premio Iolanda». L'autrice è stata scelta all'interno della terna finalista composta da Anna Martano con l'opera *Il diamante nel piatto. Storia golosa della Sicilia in 100 ricette e cunti* e Peppe Guida con il libro *Questa terra è la mia terra*.

Il premio vuole essere un attestato di merito rivolto agli scrittori ed a tutti coloro che, attraverso la pubblicazione di un libro, si impegnano a promuovere i valori legati al mondo ed alla tradizione della cucina italiana, un'eccellenza del made in Italy a livello internazionale e che tutto il mondo ci invidia.

Dopo il successo dell'anno scorso, che ha visto la partecipazione di decine di case editrici e di scrittori provenienti da tutta Italia, il Premio torna mantenendo la sua missione: valorizzare la grande tradizione della cucina italiana e celebrare quel rituale che si tramanda di generazione in generazione.

«Non è stato facile scegliere un unico vincitore all'interno della terna finalista – ha affermato il presidente del premio e della giuria Vera Slepj – ma alla fine abbiamo deciso con i membri della giuria di premiare il libro di Leda Vi-

gliardi Paravia per la sua capacità di raccontare e al tempo stesso celebrare l'arte del cucinare, esaltandone la ritualità e la gestualità».

A scegliere il vincitore sono state personalità ed eccellenze italiane legate al mondo della cultura e della cucina italiana come Carlo Cambi, Gianarturo Ferrari, Stefano Zecchi, Marina Valensise, Catena Fiorello, Silvio Perrella, Cettina Fazio Bonina, Helmut Failoni, Benedetto Cavalieri, Giuseppe Da Re, Laurent Chaniac, Bruno De Moura Cossio, Giuseppe Serracca Guerrieri, Alessandra Tedesco e Fran-

cisco Giaccari.

Nel corso della cerimonia, è stato consegnato anche il premio «La cucina della memoria» allo scrittore Alessandro Marzo Magno autore del libro *Il ricettario di Casa Svevo*, per la sua capacità di celebrare i valori della tradizione culinaria italiana che viene tramandata da generazione in generazione.

Il Premio è ispirato alla figura di una donna che nella sua vita ha sempre cucinato:

una vera istituzione della cucina popolare salentina, Iolanda Ferramosca, ancora attiva tra i fornelli all'età di 84 anni.



IN SALENTO

Vera Slepj con Davide Paolini e (a destra) un momento della premiazione



